

Libreria coop Zanichelli di Bologna

Bologna, **30 gennaio 2017**

ore 18.00

piazza Galvani 1/H

Presentazione del libro

di Roberto Parmeggiani

PORTICI. ESSENZA DI UNA CITTA'

Massimiliano Piretti editore, Bologna maggio 2016 (pagg.80)

Con l'autore intervengono

Attilio Palumbo, illustratore del volume

Matteo Lepore

Modera

Veronica Ceruti

Prendendo in prestito le parole di Italo Calvino che, ne *Le città invisibili* racconta di città che non si vedono (ma non per questo non esistono) attraverso dimensioni mentali più che geografiche, anche noi potremmo dire che è inutile stabilire se Bologna sia da classificare tra le città felici o tra quelle infelici perché non è in queste due specie che ha senso dividere le città. Quello che, invece, dovremmo chiederci, è se Bologna fa parte di quelle città, intese come luoghi geografici ma anche come insieme di idee, proposte, speranze, persone, che continuano attraverso gli anni e le mutazioni a dare la loro forma ai desideri... Perché in fondo è questo che definisce o meno il valore di una città: la capacità di dare forma ai desideri, di sostenere i suoi abitanti nel percorso verso la propria realizzazione personale senza prescindere da quella comunitaria. Nella ricerca, individuale e collettiva, della risposta a questa domanda, una delle prime attenzioni che dobbiamo avere è quella di provare a valorizzare ciò che per incuria, disattenzione o per via dell'abitudine, rischiamo di dimenticare e di sottovalutare. Riscoprire, cioè, l'essenza della città, quegli aspetti originari ai quali riferirsi nei momenti di smarrimento perché solo così potremo trovare la risposta alla nostra domanda... Perché i portici di Bologna sono un patrimonio architettonico, storico, culturale, ma non solo. Per la città, per i bolognesi ma anche per i turisti o i fuori sede, i portici rappresentano un patrimonio delle relazioni. I portici come sostegno, storico strumento architettonico volto ad aumentare la capacità di accogliere cittadini, opportunità vera per chiunque fosse e ancora è alla ricerca della propria strada. I portici vera piazza, libera e comunitaria, lungo la quale si snoda il pensiero di una comunità che cresce. I portici come protezione, un simbolico abbraccio che tutti accoglie e nessuno discrimina. Questo libro tenta, quindi, di testimoniare il valore di un patrimonio tanto speciale. Non lo fa attraverso un'analisi storico-scientifica approfondita, nemmeno con l'obiettivo di raccogliere in maniera esaustiva le immagini di tutti i portici presenti in città. La nostra è una dichiarazione d'amore a Bologna e a una delle caratteristiche che, più di altre, la rendono affascinante e capace di dar forma ai desideri.